

Gli spazi acquei

di LUCA FONTANELLA*

Dall'inizio di luglio è operativa l'area di sosta per imbarcazioni di Sacca della Misericordia, struttura progettata dall'Amministrazione comunale e realizzata da Insula.

Nei 16 mila mq di specchio d'acqua, ottenuti in concessione dal Magistrato alle Acque e attrezzati con pali per l'omaggio, pontili fissi e galleggianti di collegamento, paratoie frangiflutti di protezione dalle mareggiate e una comoda e funzionale struttura adibita ad ufficio, servizi igienici per gli utenti e per i custodi - che verranno gestiti da ASM Azienda Servizi Mobilità -, sarà data ospitalità ad oltre 250 imbarcazioni.

L'attivazione della struttura è un risultato importante perché finalmente rende concreta la possibilità di mettere mano alla riduzione e razionalizzazione delle occupazioni nei rii interni del centro storico.

Il Piano di riordino del traffico e il Regolamento per la circolazione acquea, approvati nel 1997 e nel 1998, avevano già sottolineato la necessità di adottare criteri più rigidi nel combattere l'abusivismo e far rispettare le distanze da rive pubbliche che devono, ad esempio, rimanere libere per le operazioni di carico/scarico di merci e persone, o assicurare anche nei tratti più stretti di rio larghezze tali da non pregiudicare la circolazione dei mezzi di soccorso e pronto intervento. Ma, al tempo stesso, avvertivano che la loro applicazione avrebbe richiesto la revoca di centinaia di concessioni, provocando una pressione insostenibile per la ricerca di sistemazioni alternative.



La situazione dei rii interni infatti è da tempo saturata. Sono oltre 6400 le concessioni per imbarcazioni da lavoro, merci in conto proprio e terzi, lance, da diporto, di cui 4800 solo nei rii dei sestieri del centro storico. Oltre che dall'esperienza diretta di chi si muove lungo le vie d'acqua, la conferma viene dal fatto che le nuove concessioni di spazi in un anno sono solo un quarto di quelle rilasciate (circa 800), costituite invece per la maggioranza da rinunce e subentri in posti già concessi.

La disponibilità dell'area di Sacca Misericordia consente dunque di avviare a soluzione due dei maggiori problemi legati alla diffusione e all'intensità delle concessioni di spazi acquei nei rii di Venezia.

Innanzitutto quello delle imbarcazioni che temporaneamente e a rotazione devono essere sgomberate dai rii dove vanno a realizzarsi i programmi di manutenzione di Insula. Finora i concessionari sono stati costretti a ricercare sistemazioni di fortuna, in accordo con vigili urbani o capi cantiere, oppure presso rimessaggi, sopportando disagi lunghi spesso molti mesi. La messa a disposizione di 80 nuovi posti, che si aggiungono ai 60 della Celestia, costituisce un'autentica dose di ossigeno per le esigenze dei concessionari veneziani.

E assieme si affronta il problema delle imbarcazioni, soprattutto da lavoro, che per dimensioni risultano di intralcio alla navigabilità e alla sicurezza dei rii principali di collegamento tra laguna e Canal Grande, assediati dall'intensità del traffico. Per esse va ora attuato un piano di riordino che si estenderà nei rii più interni alle altre più eclatanti situazioni di ostruzione di rive pubbliche di carico e scarico merci, o ad altre criticità. In numero di 150 le imbarcazioni saranno trasferite in breve tempo e definitivamente presso la nuova struttura attrezzata.

A guidare gli interventi di "riordino" dei rii sarà di aiuto l'approvazione di un nuovo Regolamento per la concessione di spazi acquei. La proposta che presto andrà all'esame di

* dirigente del settore Mobilità acquea, Direzione centrale Sviluppo del territorio e mobilità, Comune di Venezia